



## LGNET2: ACCOGLIERE E INTEGRARE PER CITTÀ PIÙ INCLUSIVE E SICURE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

### Obiettivo Specifico 2: Integrazione/Migrazione legale

Obiettivo Nazionale 2: Rete di Enti locali per una risposta rapida e servizi di inclusione veloci nelle aree urbane svantaggiate

## NOTA STAMPA

# Latina fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

L'iniziativa che coinvolge 16 Comuni in tutta Italia, finanziata con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Nella città di Latina, in particolare, attivati: percorsi di civic engagement, con cura del verde pubblico, corsi di pizzaiolo e di cucito, per un totale di 60 persone; azioni di presa in carico socio-sanitaria e di supporto psico-socio-legale, attraverso Centro servizi (one stop shop) e unità mobile di strada, per oltre 450 persone; interventi di housing temporaneo, con 3 alloggi per un totale di 32 posti letto di cui hanno beneficiato oltre 50 migranti.

**Latina, 27 ottobre 2023** – Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto **"LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate"**, finanziato con le risorse europee del **Fondo FAMI 2014-2020**, e coordinato dal **Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia**, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza. Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Latina**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno - attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte - le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

L'adesione al progetto del Comune di Latina ha reso possibile sviluppare attività su più fronti. L'obiettivo è stato quello di contrastare situazioni di povertà economiche, sociali, culturali, soprattutto per i nuclei monoparentali e

le persone in condizioni di vulnerabilità a rischio di esclusione e agire sui territori unitamente al terzo settore e ai cittadini attivi. Nell'ambito dei progetti di impegno civico e della prevenzione a fenomeni di esclusione, marginalità e violenza, in particolare, sono stati attivati **percorsi di civic engagement** che hanno visto cittadine e cittadini immigrati unitamente a italiani volontari, coinvolti nella **cura di beni comuni**, come parchi e piazze della città, con particolare riferimento ad aree soggette a degrado. Il percorso è stato affiancato da una formazione specifica sulla cura del verde, la piantumazione, l'irrigazione, le regole civili di utilizzo dei beni comuni. Sono stati inoltre attivati mini-progetti, quali il Corso di pizzaiolo e il Corso di Cucito. L'insieme di queste attività ha visto **il coinvolgimento di oltre 60 persone migranti**.

Nel quadro, invece, di un intervento di **presa in carico socio-sanitaria** e di **supporto psico-socio-legale** il progetto ha promosso l'allestimento di un **Centro servizi** specificatamente dedicato in grado di fornire consulenze al cittadino immigrato da parte di un'equipe di operatori multidisciplinare, con funzioni di **Centro Diurno (one stop shop)**, cioè un luogo dove trovare ristoro, soprattutto per le persone senza dimora o con disagio abitativo, con lavanderia, bagni e servizi docce dedicati. È stata inoltre attivata **un'unità mobile di strada** per agganciare e fare servizio di informazione e orientamento sui servizi territoriali soprattutto nelle periferie e verso le persone più vulnerabili ed escluse. Azioni queste che hanno permesso di agganciare **oltre 120 persone** (grazie all'unità mobile) e prendere in carico **oltre 450 persone**.

E, ancora, nell'ambito **housing-inclusione abitativa**, nell'ottica di offrire alloggi temporanei, anche in termini di cohousing, sono stati allestiti **3 alloggi per un totale di 32 posti letto, di cui hanno beneficiato oltre 50 migranti** (singoli o famiglie). L'intervento in questo ambito ha visto la stipula di accordi con agenzie immobiliari per la ricerca di immobili e l'attivazione di un'equipe multidisciplinare dedicata per la facilitazione dei rapporti (assistente sociale, educatore, operatore sociale, operatore di struttura) che ha seguito le persone ammesse nelle case e fornito assistenza e mediazione con i condomini. È stato svolto un monitoraggio costante e sono state attivate azioni di accompagnamento verso l'autonomia abitativa e non solo, favorendo, unitamente all'equipe multidisciplinare, il processo di presa in carico e l'orientamento ai servizi.

Al progetto nella città di Latina hanno lavorato il Comune di Latina e la Cooperativa Astrolabio, in collaborazione con Caritas Diocesana Latina-Terracina-Sezze-Priverno, Spazio Culturale Nicolosi, Associazione Zai Saman, Segretariato sociale – Distretto Latina 2, Servizio Sociale Professionale – Distretto Latina 2, Pronto Intervento Sociale e Centro Accoglienza Notturna – Comune di Latina, Azienda Sanitaria Locale USL LT2, Confraternita delle Stimmate di Cisterna, Arci Solidarietà, Aps Auser Latina, Associazione Nazionale Istituto per la Famiglia Agenzia Cisterna di Lt, Associazione Anolf, Anteo Soc. Coop. Sociale, Comitato di Quartiere Villaggio Trieste, Rete Comitato Territoriale Latina Centro, Parrocchia dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria Latina, Aps Centro Donna Lilith, Speha Fresia Soc. Coop., Federazione Italiana degli Organismi delle Persone senza dimora Fio-PSD, Sistema Accoglienza Integrazione Comune di Latina, Casa di Quartiere di via Milazzo, Istituto Agrario ed alberghiero di Latina.

«Far parte di LgNet2 ha un'importanza straordinaria - dichiara **l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Latina Michele Nasso**, sottolineando che questo ha permesso di sviluppare diverse attività. - In particolare sull'accoglienza, che è il punto di partenza, ma non solo: l'obiettivo di questo progetto è l'accoglienza, l'inclusione, la formazione, fino a portare le persone al lavoro e ad avere una casa. Questo progetto ha portato sicuramente alla nostra città un'inclusione maggiore».

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado **di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni**, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. **Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione**, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità**. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.